

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo di Villa Cortese
 Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)
 Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

RITARDO MENTALE

Il ritardo mentale o disabilità cognitiva comprende deficit dell'intelletto e della capacità di adattamento negli ambiti concettuali, sociali e pratici. La definizione di ritardo mentale è stata sostituita della disabilità cognitiva o disabilità intellettiva. Si tratta di una disabilità evolutiva che racchiude in sé anche le disabilità intellettuali acquisite a causa di traumi durante i periodi dello sviluppo.

Livelli:

In base alle funzionalità compromesse possiamo identificare quattro livelli di gravità, dal ritardo mentale lieve a quello moderato o grave fino al grado estremo. La gravità viene classificata sulla base di tre criteri:

1. Criterio concettuale, che comprende le competenze linguistiche, abilità di lettura, scrittura, matematica e ragionamento e memoria;
2. Criterio sociale, che comprende la capacità empatica, il giudizio sociale e interpersonale, la capacità di comunicazione e di fare amicizie;
3. Criterio sociale, che riguarda abilità personali come il sapersi prendersi cura di sé stessi, la responsabilità sul lavoro, la gestione del denaro e del tempo libero.

RITARDO MENTALE LIEVE	QI	<i>da</i>	50/55	<i>a</i>	70	85%
RITARDO MENTALE MEDIO	QI	<i>da</i>	35/40	<i>a</i>	50/55	10%
RITARDO MENTALE GRAVE	QI	<i>da</i>	20/25	<i>a</i>	35/40	3%
RITARDO MENTALE GRAVISSIMO	QI	<	20/25			2%

Come si sviluppa:

È un disturbo che esordisce in età evolutiva e racchiude deficit del funzionamento intellettivo e adattivo.

Il primo, anche detto ritardo cognitivo, si riferisce particolarmente alle capacità mentali come problem solving, pianificazione, capacità di giudizio, apprendimento scolastico e l'apprendimento dell'esperienza.

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo di Villa Cortese
Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)
Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

Con ritardo mentale lieve o medio si intende un basso QI o quoziente di intelligenza. Il QI si ottiene tramite test di intelligenza come la Scala di Wechsler, la Stanford Binet, la scala Leiter-R:

- se sotto a 70 o inferiore si parla di minore funzionamento intellettivo.

Oltre al semplice test del QI è da valutare anche il funzionamento adattivo generale del soggetto.

Con funzionamento adattivo ci si riferisce all'efficacia con cui si affrontano le situazioni quotidiane sulla base degli standard di autonomia definiti per fascia d'età, ambito socio culturale e contesto ambientale.

RITARDO MENTALE LIEVE

Si tratta del **ritardo mentale** più diffuso, con una media di circa l'83 - 85% delle persone e nei bambini si manifesta con carenze nelle capacità sociali e comunicative nel periodo dai 0 ai 5 anni d'età, con una compromissione anche delle abilità senso-motorie.

In queste situazioni la persona acquisisce durante l'età adulta capacità sociali e occupazionali che assicurano un livello minimo di auto sostentamento, ma necessitano di una guida e assistenza, soprattutto nelle situazioni di stress.

RITARDO MENTALE MEDIO

Si tratta di una forma di disabilità che prevede un **ritardo mentale medio** e accomuna il 10 - 14% dell'intera popolazione. In questo caso i bambini arrivano ad acquisire molto lentamente il linguaggio e le abilità prescolastiche e al termine dell'iter evolutivo arrivano ad acquisire un'organizzazione cognitiva tra i 4 e 7 anni.

RITARDO MENTALE GRAVE

Si riscontra nel 3 - 4% dei **soggetti con questa patologia** e la produzione verbale è costituita da poche parole o frasi semplici.

La maggior parte delle persone affette da **ritardo mentale grave** si trova bene in comunità o nella vita in famiglia, a meno di non dover richiedere di assistenza specializzata o altre cure.

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo di Villa Cortese
Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)
Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

In generale dobbiamo ricordare che il ritardo mentale non è un disturbo perenne e chi ha una diagnosi può adattarsi all'ambiente, anche se si associano disturbi come deficit di attenzione, ansia, autismo, movimento stereotipo o altri disturbi.

CAUSE DEL RITARDO MENTALE

Nel 30 – 50% dei soggetti non è identificabile una causa chiara per il ritardo cognitivo, anche se prevalgono le cause psicosociali o biologiche.

I fattori di rischio includono:

- ereditarietà, circa il 5%;
- alterazioni precoci dello sviluppo embrionali, 30%.

DIRITTI

I diritti riconosciuti alle persone con ritardo mentale o disabilità cognitiva, non sono diversi da quelli ammessi per disabilità causate da altre patologie invalidanti.

Per fruire dei vari benefici esistenti è fondamentale che sia stato certificato lo stato di handicap, ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/92.

La certificazione viene rilasciata a seguito di visita medica da effettuarsi presso la commissione medica della ASL di appartenenza.

Ovviamente si deve ben distinguere tra la condizione di handicap generica e i casi in cui la commissione medica riconoscerà lo stato di handicap in condizione di gravità, in questo ultimo caso si potrà contare infatti su un panorama di agevolazioni abbastanza ampio.